



VENETO LAVORO
Osservatorio & Ricerca

I lavoratori stagionali stranieri in agricoltura

MISURE/29

Giugno 2010

1. Permessi di soggiorno e lavoro stagionale

Le tipologie di lavoratori stagionali stranieri presenti nel territorio italiano possono essere schematizzate, tenendo conto del possesso (o meno) del permesso di soggiorno, della tipologia dello stesso e della regolarità del rapporto di lavoro, come nella seguente tabella:

		Permesso di soggiorno			
		SI		NO	
		Stagionale	Altro	Non necessario	Non richiesto
Contratto	SI	a	c	e	-
	NO	b	d	f	g

Emergono quindi queste possibili tipologie:

- lavoratori immigrati (extracomunitari) con permesso di soggiorno per lavoro stagionale e con regolare contratto;
- lavoratori stagionali (extracomunitari) con permesso di soggiorno per lavoro stagionale e senza contratto. Appartengono a questa categoria i lavoratori entrati in Italia con un regolare permesso ma che poi hanno perso il lavoro (o non lo hanno mai iniziato) o hanno terminato il periodo contrattuale previsto e sono entrati nel mercato del lavoro sommerso;
- lavoratori immigrati (extracomunitari) con altro tipo di permesso di soggiorno (es. studio, ricongiungimento, ecc.) e con regolare contratto. Sono in genere extracomunitari presenti in Italia per motivi diversi dal lavoro che svolgono saltuariamente attività di tipo stagionale oppure lavoratori subordinati disoccupati;
- lavoratori immigrati (extracomunitari) con altro tipo di permesso di soggiorno e senza contratto. Appartengono a questa categoria le stesse figure individuate nel punto precedente, ma in questo caso l'inserimento lavorativo è irregolare;
- lavoratori immigrati comunitari per i quali non è richiesto alcun permesso di soggiorno (possono risiedere e lavorare in Italia liberamente) e sono in possesso di un regolare contratto per lavoro stagionale. È una categoria di lavoratori fortemente assimilabile a quella degli italiani. Appartengono a questa categoria i lavoratori immigrati da Paesi comunitari (cechi, polacchi, ecc. e, dal 2007, rumeni e bulgari);
- lavoratori immigrati comunitari ma non in possesso di un regolare contratto per lavoro stagionale. L'inserimento lavorativo, anche in questo caso – e come nel caso di un italiano impiegato irregolarmente – avviene nell'ambito dell'economia sommersa;
- lavoratori immigrati extracomunitari senza alcun permesso di soggiorno e senza contratto. In questo caso ci si trova di fronte ad una duplice forma di irregolarità: lavorativa e di presenza. Appartengono a questa categoria gli stranieri clandestini e gli overstayers (extracomunitari con il permesso di soggiorno scaduto) per i quali non possono essere stipulati regolari contratti di lavoro.

2. I “Decreti flussi” e il lavoro stagionale

La richiesta di immigrati per lavori stagionali ha una lunga storia, che affonda le sue radici – almeno per la parte “regolare” – nel forte utilizzo fatto già nel secolo scorso dal Trentino Alto Adige per manodopera straniera da impiegare in agricoltura, segnatamente nella raccolta della frutta.

Tab. 1 – Programmazione dei flussi: quote previste di ingressi per lavoro stagionale

			ITALIA <i>Quote previste</i>	VENETO <i>Quote ripartite</i>
2006	Dpcm 14.02.2006 (G.U. 51/2.3.2006)	stagionali e non stagionali neocomunitari: - cittadini dei nuovi Stati membri dell'Unione europea di seguito indicati: Repubblica Ceca, Repubblica di Estonia, Repubblica di Lettonia, Repubblica di Lituania, Repubblica di Polonia, Repubblica Slovacca, Repubblica di Slovenia e Repubblica di Ungheria.	170.000	-
	Dpcm 15.02.2006 (G.U. 55/7.3.2006)	stagionali: - lavoratori subordinati stagionali di Serbia-Montenegro, Croazia, Bosnia e Herzegovina, Ex Repubblica Yugoslava di Macedonia, Bulgaria e Romania; - di Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto; - i cittadini stranieri non comunitari titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale nell'anno 2003, 2004 o 2005.	50.000	8.000
	Dpcm 14.07.2006 (G.U. 185/10.8.2006)	stagionali (quota aggiuntiva): - lavoratori subordinati stagionali di Serbia, Montenegro, Croazia, Bosnia e Herzegovina, Ex Repubblica Yugoslava di Macedonia, Bulgaria e Romania; - di Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria di seguito indicati: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto; - cittadini stranieri non comunitari titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale negli anni 2003, 2004, 2005.	30.000	1.500
2007	Dpcm 9.01.2007 (G.U. 59/12.03.2007)	stagionali (anticipo 2007): - lavoratori subordinati stagionali non comunitari di Serbia, Montenegro, Bosnia-Herzegovina, ex Repubblica Yugoslava di Macedonia, Croazia, India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka e Ucraina; - Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto; - cittadini stranieri non comunitari titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale negli anni 2004, 2005 o 2006;	80.000	10.500
2008	Dpcm 8.11.2007 (G.U. 2/03.01.2008)	stagionali (anticipo 2008): - i lavoratori subordinati stagionali non comunitari di Serbia, Montenegro, Bosnia-Herzegovina, ex Repubblica Yugoslava di Macedonia, Croazia, India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka e Ucraina; - i lavoratori subordinati stagionali non comunitari dei seguenti Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto; - i cittadini stranieri non comunitari titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale negli anni 2005, 2006 o 2007.	80.000	6.500 <i>di cui:</i> - BI 194 - Pd 284 - Ro 258 - Tv 129 - Ve 1.070 - Vr 3.630 - Vi 35 + riserva
2009	Dpcm 20.03.2009 (G.U. 84/10.04.2009)	Stagionali: - i lavoratori subordinati stagionali non comunitari di Serbia, Montenegro, Bosnia-Herzegovina, ex Repubblica Yugoslava di Macedonia, Croazia, India, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka e Ucraina; - Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto; - cittadini stranieri non comunitari titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale negli anni 2006, 2007 o 2008.	80.000	8.000 <i>di cui:</i> - BI 150 - Pd 450 - Ro 600 - Tv 160 - Ve 1.000 - Vr 5.550 - Vi 90
2010	Dpcm 01.04.2010 (G.U. 91/20.04.2010)	Stagionali: - lavoratori subordinati stagionali non comunitari di Serbia, Montenegro, Bosnia-Herzegovina, Repubblica ex Yugoslava di Macedonia, Kosovo, Croazia, India, Ghana, Pakistan, Bangladesh, Sri Lanka e Ucraina; - i lavoratori subordinati stagionali non comunitari dei seguenti Paesi che hanno sottoscritto o stanno per sottoscrivere accordi di cooperazione in materia migratoria: Tunisia, Albania, Marocco, Moldavia ed Egitto; - i cittadini stranieri non comunitari titolari di permesso di soggiorno per lavoro subordinato stagionale negli anni 2007, 2008 o 2009.	80.000	Veneto: 8.820 <i>di cui:</i> - BI 170 - Pd 700 - Ro 600 - Tv 250 - Ve 1.000 - Vr 6.000 - Vi 100

Fonte: elab. Veneto Lavoro

Negli ultimi cinque anni si è ripetuto, anno dopo anno, un “decreto flussi standard” che ammetteva ogni anno in Italia 80.000 lavoratori immigrati destinati al lavoro stagionale, assegnandone al Veneto una quota oscillante tra 6.500 (2008) e 10.500 (2007). Per l’anno in corso sono state assegnate al Veneto 8.820 quote (**tab. 1**).

Tab. 2 – Flussi per l'assunzione di lavoratori extracomunitari stagionali 2008-2010.
Dati ufficiali disponibili in relazione alle domande pervenute in Italia

2010 (dati aggiornati al 26.04.2010)	Domande pervenute	Comp. %
Domande inviate:	24.723	100%
<i>di cui:</i> - Verona	743	3%
- ricevute dalle associazioni	15.913	64%
- ricevute da privati/consulenti lavoro	8.818	36%
<i>Prime 5 nazionalità:</i>		
- Bangladesh	7.472	30%
- India	3.399	14%
- Marocco	2.267	9%
- Albania	2.305	9%
- Rep. Moldova	1.973	8%
2009 (dati aggiornati al 06.05.2009)	Domande ricevute via web	Comp. %
Domande ricevute via web	44.394	100%
<i>di cui:</i> - Verona	1.717	4%
- ricevute dalle associazioni	24.122	54%
- ricevute da privati	20.272	46%
<i>Prime 5 nazionalità:</i>		
- Bangladesh	10.253	23%
- India	10.043	23%
- Marocco	6.819	15%
- Albania	3.988	9%
- Rep. Moldova	2.911	7%
2008 (dati aggiornati al 07.02.2008)	Domande caricate	Comp. %
Totale domande	13.836	
<i>Ricevute dalle associazioni</i>	8.558	100%
<i>di cui:</i> - Veneto	294	3%
<i>Prime 5 nazionalità:</i>		
- Marocco	1.972	23%
- India	1.583	18%
- Albania	1.209	14%
- Bangladesh	1.134	13%
- Rep. Moldova	896	10%
<i>Principali CCNL:</i>		
Operai agricoli e florovivaisti	4.646	54%
Agricoltura e attività affini	2.377	28%
Turismo – confcommercio	817	10%
Cooperative agricole	345	4%
Turismo – confesercenti	155	2%
Principali associazioni:		
Coldiretti	2.449	29%
Cia	1.629	19%
Confagricoltura	1.064	12%
Ordine provinciale dei consulenti del lavoro	578	7%
Ugl coltivatori	420	5%
<i>Ricevute da privati</i>	5.278	100%
<i>di cui:</i> - Veneto	293	6%
<i>Prime 5 nazionalità:</i>		
Bangladesh	1.598	30%
Marocco	1.200	23%
India	763	14%
Pakistan	355	7%
Sri Lanka	285	5%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Ministero dell'Interno

Il “decreto flussi” per lavoratori stagionali è risultato (abbastanza stranamente) “impermeabile” alle importanti variazioni istituzionali che hanno trasformato cittadini dell’Est da extracomunitari in comunitari, determinandone la fuoriuscita dalle maglie strette dei “decreti flussi” come fonte di regolazione della loro mobilità.

Non esistono dati statistici ufficiali che documentino compiutamente l’effetto dei “decreti flussi” stagionali. Quelli che si trovano pubblicati (**tab. 2**) sono con ogni evidenza incompleti e non consentono un valido monitoraggio.

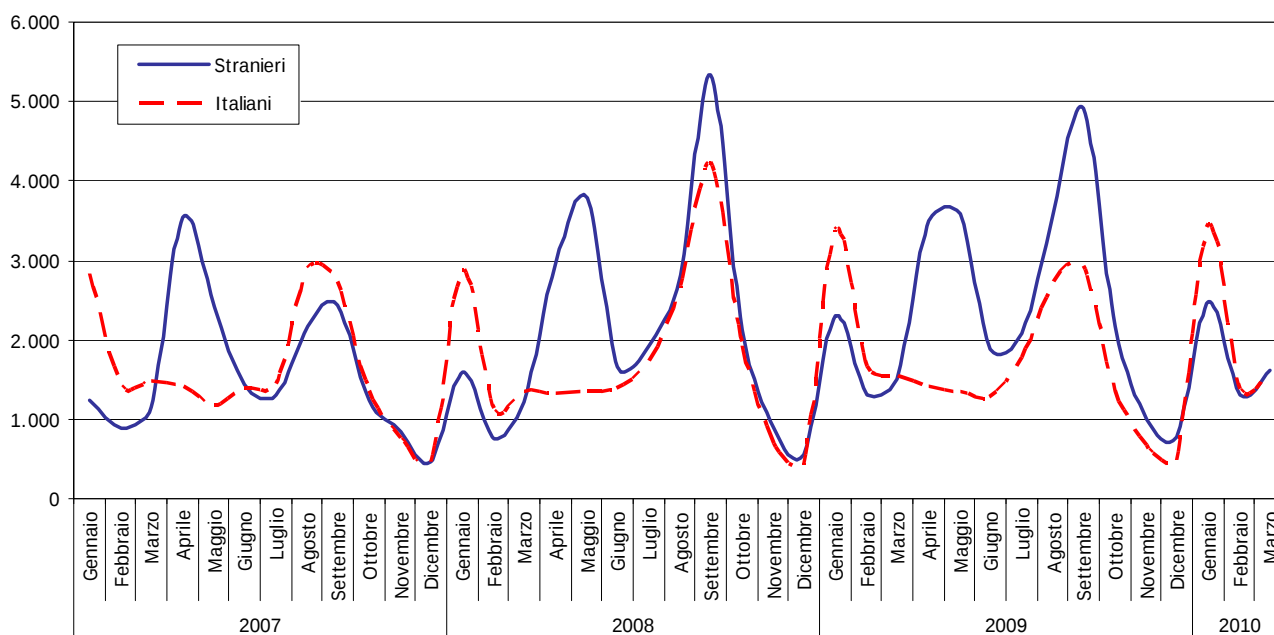
2. Assunzioni a tempo determinato in agricoltura

Dato che – com’è noto – l’utilizzo di lavoratori stagionali immigrati è particolarmente intenso in agricoltura (ed in particolare, per quanto riguarda il Veneto, nel territorio veronese) possiamo cercare di avvicinarci all’oggetto di indagine analizzando i flussi complessivi di assunzione nel settore agricolo a partire dalla tipologia contrattuale.

Si evidenzia che:

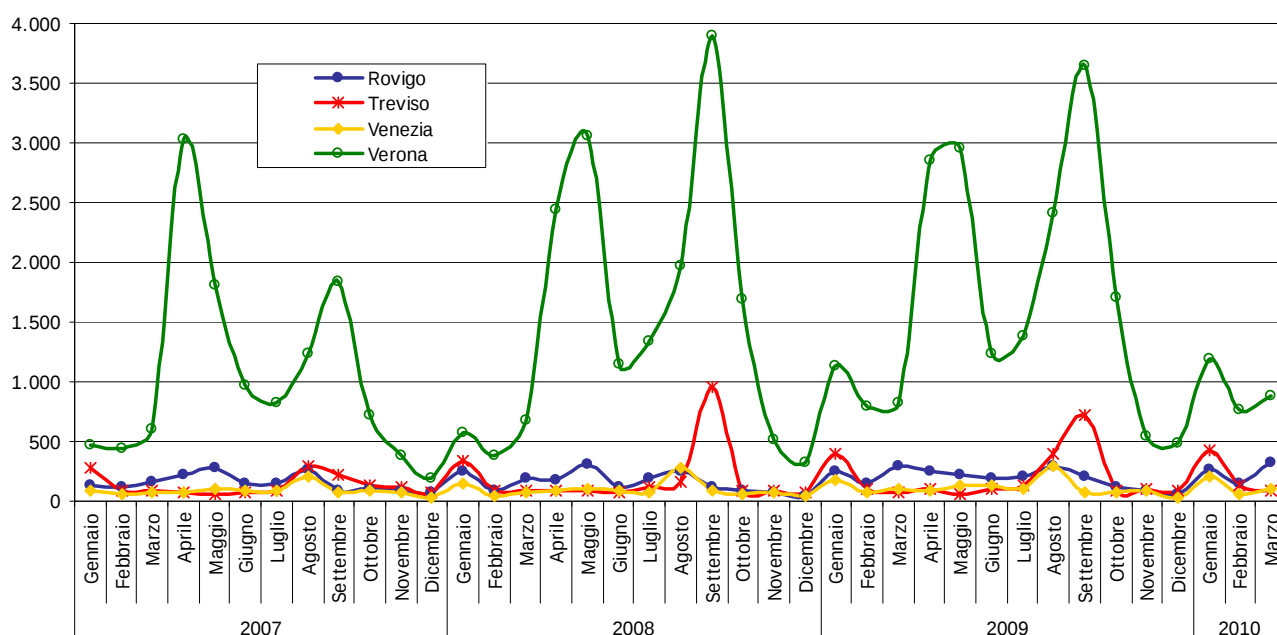
- nel biennio 2008-2009 sono state effettuate mediamente 52.000 assunzioni all’anno nel settore primario (agricoltura e pesca);
- il numero di assunzioni che hanno interessato lavoratori stranieri è salito nel triennio 2007-2009 da 21.000 a 30.000 circa; dal 2008 le assunzioni di stranieri superano quelle degli italiani;
- quasi tutte le assunzioni avvengono con contratto a tempo determinato (nel 2009 oltre 49.000, pari al 94% del totale);
- la distribuzione per mese delle assunzioni in agricoltura con contratti a tempo determinato (**graf. 1**) evidenzia la preponderante presenza di assunzioni di stranieri nei mesi primaverili mentre, tra quanti iniziano a lavorare a gennaio, sono prevalenti quelle di italiani. Tra coloro che vengono assunti nella stagione autunnale, solo nel 2007 si è registrata una maggior presenza di autoctoni, mentre negli anni seguenti ancora una volta sono più numerosi gli stranieri.

Graf. 1 – Flussi di assunzione nel settore agricolo con contratto a tempo determinato per cittadinanza



Fonte: elab. Veneto Lavoro

Graf. 2 – Flussi di assunzione di lavoratori stranieri nel settore agricolo con contratto a tempo determinato in alcune province del Veneto



Fonte: elab. Veneto Lavoro

Le assunzioni a tempo determinato in agricoltura avvengono in assoluta prevalenza nel territorio di Verona (con due picchi stagionali: primavera e autunno) e a Treviso (un solo picco stagionale: l'autunno) (**graf. 2**).

Gli stranieri sono stati destinatari nel 2009 di quasi 29.000 assunzioni con contratti a tempo determinato (**tab. 3**). Il 40% di esse ha riguardato lavoratori rumeni, il 20% polacchi, il 4% slovacchi: in sostanza due terzi delle assunzioni hanno interessato cittadini comunitari, mentre solo 1/3 (poco più di 9.000) ha riguardato cittadini extracomunitari.

Traducendo questi dati relativi ai flussi in “teste” si osserva che, a fronte di quasi 29.000 assunzioni (2009), i soggetti interessati sono poco meno di 22.000.

Tab. 3 – Flussi di assunzione di lavoratori stranieri nel settore agricolo con contratto a tempo determinato per principali paesi di provenienza

	2008		2009	
	Val. ass.	Comp. %	Val. ass.	Comp. %
Romania	10.083	39%	11.376	40%
Polonia	5.970	23%	5.600	20%
Marocco	2.132	8%	2.938	10%
Rep. Moldova	1.143	4%	1.494	5%
Slovacchia	1.129	4%	1.167	4%
Serbia-Mont.-Kos.	1.054	4%	1.105	4%
Albania	764	3%	798	3%
India	590	2%	981	3%
Cina	425	2%	545	2%
Ghana	266	1%	310	1%
Altro	2.063	8%	2.311	8%
Totale	25.619	100%	28.625	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro

3. Il tasso di fidelizzazione dei lavoratori stagionali stranieri

Una misura interessante della dinamica dei fenomeni migratori associati al lavoro in agricoltura può essere ricavata dall'analisi del tasso di ripetizione, ossia dalla frequenza relativa di lavoratori stranieri che trovano lavoro nel settore nell'anno x rispetto a quanti lo riottengono nell'anno $x+1$.

Una semplice tabella di frequenza (**tab. 4**) ci permette di valutare i risultati in ambito regionale, osservando il comportamento dei quasi 20mila lavoratori stranieri assunti in Veneto nel 2008 con contratto di lavoro a tempo determinato e il cui primo settore di impiego è stato l'agricoltura. Questi lavoratori hanno beneficiato – sempre nel 2008 – di quasi 26.000 assunzioni in agricoltura e di circa 3.000 in altri settori.

La metà di essi ha ritrovato un impiego di nuovo in agricoltura nell'anno seguente: il tasso di ripetizione osservato risulta essere quindi del 49%. Pertanto si può stimare che circa la metà dei lavoratori stagionali agricoli è destinato ogni anno a cambiare.

I soggetti “fidelizzati”¹, osservati in entrambi gli anni, sembrano sviluppare una sorta di specializzazione nel lavoro agricolo, visto l'incremento del numero pro-capite di avviamenti nel settore primario a discapito del numero di rapporti di lavoro svolti in altri settori.

I lavoratori non ricollocati nel 2009 in agricoltura,² nella maggior parte dei casi non risultano impiegati in altri settori (sono rimasti a casa?), fatto salvo un gruppo di quasi mille soggetti che trovano lavoro nell'industria e, ancor più, nei servizi.

Tab. 4 – Lavoratori stranieri assunti in agricoltura nel 2008 con contratti a tempo determinato. Distribuzione secondo il settore di prima assunzione nel 2009 ed il numero complessivo di assunzioni, sia in agricoltura sia in altri settori

Settore di prima assunzione nel 2009	Assunti in agricoltura nel 2008	Totale numero assunzioni			
		2008		2009	
		Agricoltura	Altri settori	Agricoltura	Altri settori
Non assunti nel 2009	9.146	10.885	1.021	-	-
Agricoltura	9.552	13.675	932	14.184	597
Industria	341	400	330	-	522
Servizi	570	668	463	-	789
Totale	19.609	25.628	2.746	14.184	1.908

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Tra questi 19.609 lavoratori, poco più di 6.500 sono extracomunitari. La distribuzione secondo il tipo di permesso di soggiorno e il relativo tasso di fidelizzazione settoriale (o di ripetizione) sono documentati in **tab. 5**; è evidenziato pure il tasso di fidelizzazione complessivo, calcolato tenendo conto anche delle assunzioni intervenute nel 2009 in settori diversi dall'agricoltura. Il tasso di fidelizzazione complessivo – rispetto a quello esclusivamente settoriale - si modifica di poco per i lavoratori Ue (chi nel 2008 lavora in agricoltura, nel 2009 torna a lavorare nel medesimo settore) mentre varia più significativamente per gli extra Ue (mentre il tasso di fidelizzazione specifico è pari al 51%, quello complessivo risulta pari al 59%).

Il dato rilevante è comunque che dei 6.500 lavoratori stranieri di provenienza extra-Ue impiegati in agricoltura nel 2008³ con contratti a tempo determinato, circa 3.300 nel 2009 sono stati re-impiegati nel medesimo settore e poco più di 500 in altri.

¹ La fidelizzazione non ha come riferimento il rapporto con un determinato datore di lavoro, ma più semplicemente il settore o, addirittura, il mercato del lavoro regionale.

² Guardando sempre al primo rapporto di lavoro realizzato nell'anno.

³ Non tutti, necessariamente, come in parte vedremo, con permesso di lavoro stagionale: sono inclusi anche coloro che hanno un permesso generico per lavoro subordinato nonché quanti hanno un permesso per altri motivi (famiglia etc.).

Tab. 5 – Lavoratori stranieri assunti in agricoltura nel 2008 con contratti a tempo determinato. Collocazione nel 2009

	Nel 2009				Totale	Tasso di fidelizzazione in agricoltura	Tasso di fidelizzazione complessiva
	Non hanno lavorato in agricoltura			Hanno lavorato in agricoltura			
	Nessun lavoro	Lavoro in altri settori	Totale				
Lavoratori UE	6.462	369	6.831	6.254	13.085	48%	51%
Lavoratori non UE, di cui:	2.684	542	3.226	3.298	6.524	51%	59%
- dato non disponibile	499	120	619	823	1.442	57%	65%
- lavoro subordinato (anche stagionale)	1.734	315	2.049	1.966	4.015	49%	57%
- motivi commerciali/lavoro autonomo	49	12	61	57	118	48%	58%
- motivi familiari	357	83	440	410	850	48%	58%
- altri motivi	45	12	57	42	99	42%	55%
Totale	9.146	911	10.057	9.552	19.609	49%	53%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

Se si escludono dalla popolazione in esame i lavoratori stranieri presenti in Italia con causale del permesso di soggiorno diversa dal lavoro subordinato, stagionale e non (quasi un migliaio di soggetti), il tasso di ripetizione nel settore rimane comunque del 49% (**tab. 6**). Esso risulta quindi invariato rispetto a quello calcolato sull'universo di riferimento analizzato in tab. 4 e non varia significativamente nemmeno rispetto al genere.

Tab. 6 – Lavoratori stranieri assunti in agricoltura con contratti a tempo determinato nel 2008 per genere, secondo il settore della prima assunzione nel 2009 e il numero complessivo di assunzioni, sia in agricoltura sia in altri settori (esclusi i detentori di permessi di soggiorno per motivi familiari, umanitari, religiosi, di elezione)

Impieghi nel 2008	Impieghi nel 2009							Tasso di ripetizione del lavoro in agricoltura
	Non ha lavorato in agricoltura			Ha lavorato in agricoltura			Totale	
	Nemmeno in altri settori	Si in altri settori	Totale	Solo in agricoltura	Anche in altri settori	Totale		
Femmine								
Ha lavorato solo in agricoltura	3.466	160	3.626	3.424	93	3.517	7.143	49%
Ha lavorato in agricoltura e anche in altri settori	184	144	328	118	63	181	509	36%
Totale	3.650	304	3.954	3.542	156	3.698	7.652	48%
Maschi								
Ha lavorato solo in agricoltura	4.640	212	4.852	4.846	143	4.989	9.841	51%
Ha lavorato in agricoltura e anche in altri settori	486	309	795	315	120	435	1.230	35%
Totale	5.126	521	5.647	5.161	263	5.424	11.071	49%
M + F								
Ha lavorato solo in agricoltura	8.106	372	8.478	8.270	236	8.506	16.984	50%
Ha lavorato in agricoltura e anche in altri settori	670	453	1.123	433	183	616	1.739	35%
Totale	8.776	825	9.601	8.703	419	9.122	18.723	49%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

E' possibile caratterizzare il fenomeno migratorio associato al lavoro in agricoltura in base al tipo di esperienza maturata dal lavoratore nel 2008: se esclusivamente nel settore primario o anche in altri settori. Focalizziamo innanzitutto l'attenzione su coloro che non ripetono l'esperienza in agricoltura nel 2009 (quasi 10.000 soggetti): la maggior parte di essi nel 2009 non trova lavoro nemmeno in altri settori (ci riesce solo l'8,5% di essi, meno di un migliaio). Considerando però il sottoinsieme di lavoratori che nel 2008 aveva già maturato un'esperienza nell'industria o nel terziario, la quota di ricollocati è del 67% circa.

Analizzando il gruppo di lavoratori ritornati ad impiegarsi in agricoltura nel 2009 (9.122), in larga maggioranza risulta aver ritrovato occasioni di impiego esclusivamente in questo settore, solo il 4,5% anche in altre attività. I soggetti con esperienza multi-settoriale già nel 2008 hanno una probabilità osservata più alta di ritornare a lavorare (in agricoltura o in altri settori) l'anno seguente, 61% contro un dato complessivo medio del 53%.

Tab. 7 – Lavoratori stranieri assunti nel 2008 in agricoltura con contratti a tempo determinato, secondo la nazionalità e la presenza nel medesimo settore nell'anno successivo (sono esclusi i detentori di permessi di soggiorno per motivi familiari, umanitari, religiosi, di elezione)

Provenienza	Hanno lavorato in agricoltura		Tasso di ripetizione
	Nel 2008	Nel 2009	
ROMANIA	7.376	3.731	51%
POLONIA	4.332	1.987	46%
MAROCCO	1.597	936	59%
MOLDOVA	922	477	52%
SLOVACCHIA	881	342	39%
SERBIA E MONTENEGRO	867	392	45%
ALBANIA	525	276	53%
INDIA	405	164	40%
CINA	256	180	70%
BULGARIA	172	65	38%
GHANA	156	73	47%
SENEGAL	119	42	35%
NIGERIA	94	40	43%
CECA, REPUBBLICA	91	31	34%
MACEDONIA	90	45	50%
BANGLADESH	89	25	28%
UCRAINA	88	45	51%
BRASILE	75	30	40%
UNGHERIA	57	21	37%
BOSNIA-ERZEGOVINA	54	33	61%
SLOVENIA	45	23	51%
SRI LANKA	35	12	34%
TUNISIA	33	6	18%
CROAZIA	27	17	63%
Altre provenienze	337	129	38%
Totale	18.723	9.122	49%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv

I flussi migratori più consistenti interessati al lavoro agricolo provengono da paesi della zona EU (Romania e Polonia) ma anche extra-europei (Marocco e Moldova). Considerando i soli soggetti provenienti da queste quattro nazioni, si osserva che essi rappresentano il 75% delle assunzioni complessive di stranieri per il settore agricolo (dati 2008).

I cittadini marocchini, tra le nazionalità elencate, sono gli unici che presentano un tasso di ripetizione significativamente sopra la media (59%).

Analizzando le qualifiche di assunzione (**tab. 8**) è facile dedurre come le professioni meno qualificate del settore (tipicamente braccianti agricoli e manovalanza non qualificata) assorbano nel 2008 una quota di lavoratori stranieri (63%) di gran lunga maggiore rispetto a quella osservata tra gli italiani (37%).

Se si considerano le assunzioni di operai specializzati in agricoltura (operaio agricolo qualificato, vendemmiatore e addetto alla coltura mista) si osservano le stesse percentuali a parti invertite: è netta in questo caso la predominanza di lavoratori italiani.

Le medesime considerazioni valgono per le assunzioni nell'anno 2009.

In generale è possibile affermare che la cittadinanza del soggetto costituisce un carattere che influenza fortemente il tipo di figura professionale nel settore agricolo.

Tab. 8 – Numero di assunti per anno e provenienza del lavoratore. La qualifica riportata è riferita al primo avviamento nel settore agricoltura, se presente, altrimenti al primo avviamento, in qualunque altro settore, nell'anno considerato.

Dettaglio qualifica Istat	Assunti nel 2008						Assunti nel 2009					
	Val.ass.			Val.perc.			Val.ass.			Val.perc.		
	Ita	Str	Tot	% Ita	% Str	% Tot	Ita	Str	Tot	% Ita	% Str	% Tot
Bracciante agricolo stagionale	4.557	8.428	12.985	27%	43%	35%	4.217	9.041	13.258	25%	43%	35%
Bracciante agricolo	3.335	6.339	9.674	20%	32%	26%	3.111	7.217	10.328	19%	34%	27%
Operaio agricolo qualificato, raccolti misti	1.062	485	1.547	6%	2%	4%	1.782	667	2.449	11%	3%	6%
Bracciante avventizio	572	625	1.197	3%	3%	3%	528	654	1.182	3%	3%	3%
Raccoglitore a mano di prodotti agricoli	574	446	1.020	3%	2%	3%	539	621	1.160	3%	3%	3%
Vendemmiatore	352	476	828	2%	2%	2%	271	524	795	2%	2%	2%
Addetto alla coltura mista	482	326	808	3%	2%	2%	488	341	829	3%	2%	2%
Manovale agricolo	136	265	401	1%	1%	1%	111	197	308	1%	1%	1%
Giardiniere	177	69	246	1%	0%	1%	172	72	244	1%	0%	1%
Lavoratori forestali specializzati	355	4	359	2%	0%	1%	342	-	342	2%	0%	1%
Floricoltore	167	119	286	1%	1%	1%	243	102	345	1%	0%	1%
Conducente di trattore agricolo	268	18	286	2%	0%	1%	357	26	383	2%	0%	1%
Vivaista	199	74	273	1%	0%	1%	110	37	147	1%	0%	0%
Agricoltori e operai agricoli specializzati di vivai e coltivazioni di fiori	148	80	228	1%	0%	1%	115	23	138	1%	0%	0%
Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture miste	179	70	249	1%	0%	1%	277	78	355	2%	0%	1%
Operai addetti agli impianti fissi in agricoltura e nell'allevamento	117	152	269	1%	1%	1%	68	151	219	0%	1%	1%
Cernitore di prodotti ortofrutticoli	173	80	253	1%	0%	1%	93	54	147	1%	0%	0%
Potatore	215	26	241	1%	0%	1%	58	35	93	0%	0%	0%
Agricoltori e operai agricoli specializzati di colture in pieno campo	155	76	231	1%	0%	1%	161	81	242	1%	0%	1%
Coglitore di frutti e ortaggi	122	89	211	1%	0%	1%	103	114	217	1%	1%	1%
Viticoltore	87	95	182	1%	0%	0%	67	29	96	0%	0%	0%
Altre qualifiche	3.609	1.267	4.876	21%	6%	13%	3.431	1.125	4.556	21%	5%	12%
Totale	17.041	19.609	36.650	100%	100%	100%	16.644	21.189	37.833	100%	100%	100%

Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv